



## BIZHAN BASSIRI

### LA CADUTA DELLE METEORITI

Museo Archeologico Nazionale di Venezia

**Mercoledì 1 giugno 2011 - Domenica 27 novembre 2011**

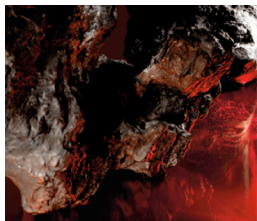
Di concerto tra la Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio culturale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Polo Museale per la città di Venezia e il Museo Archeologico Nazionale di Venezia, mercoledì 1 giugno alle ore 12.00 inaugura la personale dello scultore Bizhan Bassiri negli ambienti del Museo Archeologico Nazionale nell'attuale sede delle Procuratie Nuove.

La mostra, a cura di Bruno Corà, in collaborazione con il Museo Archeologico, presenta il complesso di opere che costituisce il ciclo plastico del Maestro italo-persiano Bizhan Bassiri, *La caduta delle meteoriti*, il cui progetto, avviato in Belgio nel 2009, dopo alcune prestigiose sedi espositive di Firenze e di Roma, approda al Museo Archeologico Nazionale di Venezia.

Con il titolo *La caduta delle meteoriti* Bizhan Bassiri ha definito un nutrito corpus di opere che giungono a rendere emblematica, dopo circa trent'anni di lavoro, la propria concezione plastica, orientata sin dagli esordi avvenuti a Roma, a partire dall'inizio degli anni Ottanta, dal *Pensiero magmatico* (1984) e dal *Manifesto teorico del Pensiero Magmatico* (1986). L'avvio del lavoro plastico di Bassiri trae origine da un'autentica illuminazione suscitata nell'artista dall'identificazione tra il processo intuitivo per l'elaborazione trasformativa della materia e la costante incipienza dell'attività vulcanica presente nel pianeta. Sul Vesuvio nel 1979 riceve una forte impressione alla vista del cratere. Da quell'istante, nella mente dell'artista, il binomio eruzione-intuizione si fondeva in un unico concetto che è diventato il principio generativo di tutto il suo lavoro.

Il ciclo di opere de *La Caduta delle meteoriti* presentato a Venezia viene preceduto, nel corso degli anni, da importanti episodi plastici che lo vedono protagonista di un'originale concezione secondo cui l'arte, come il sole, è vulcanicamente inarrestabile e «l'esistenza dell'opera d'arte nel mondo è meteorite proveniente dal cosmo, non appartiene alla terra ma le appare» (Bassiri).

Da tali concezioni discendono alcuni principi regolatori della sua azione plastica, che sono alla base di significativi nuclei di opere. Tra essi si ricordano: *Il pesce*, 1978; *Paesaggi del pensiero magmatico*, 1978; *La foresta*, 1980; *60 leggi*, 1983; *Pensiero magmatico, scrittura animale*, 1985; *Il guardiano*, 1986; *Il sole*, 1987; *La porta dell'inferno*, 1988; *La spada*, 1988; *L'asta*, 1988; ; *Eclisse*, 1988; *I dadi della sorte*, 1990; *La battaglia dei Centauri*, 1993; *Erme*, 1996; *La Bestia*,



# Bizhan Bassiri

## *La caduta delle meteoriti*

a cura di Bruno Corà

Museo Archeologico Nazionale di Venezia | 1 giugno - 27 novembre 2011



1997; *Il bisonte*, 1998 (video); *Il sarcofago*, 2003 (video); *Evaporazioni*, 1998; *Paesaggi della mente*, 1998; *Specchi solari*, 2003; *Volti*, 2003; *Serpe mercuriale*, 2007; *Riserva aurea*, 2007.

Accanto a questi, tra gli anni Novanta e l'attualità sono numerose le incursioni di Bassiri nella scena musicale e teatrale invitando compositori come Hans Werner Henze, Giorgio Battistelli, Marcello Panni, Stefano Taglietti, Alessandro Cipriani e Carlo Crivelli.

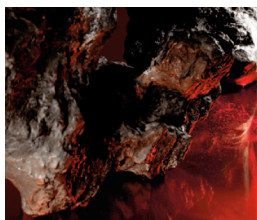
Il ciclo di opere che verranno esposte a Venezia, *La caduta delle meteoriti*, ha origine da alcune creazioni effettuate a cielo aperto intorno al proprio studio in Toscana, nelle 'terre senesi', ove a brulle colline lunari si alternano verdi valli rigogliose. L'imponente gruppo di opere in bronzo che ha costituito la base di mostre effettuate nella cattedrale di San Bovo e presso lo Stedelijk Museum voor Actuele Kunst di Gent (Belgio), nella Galleria dell'Accademia di Firenze, presso la Fondazione Palazzo Strozzi e presso l'Osservatorio astrofisico di Arcetri di Firenze, nell'Acquario di Roma e in Piazza San Lorenzo in Lucina sempre a Roma e in altri luoghi, trova ora sede tra i marmi greci e romani, tra i rilievi e le iscrizioni, tra i busti e i ritratti antichi, nonché tra le antichità egizie e del vicino Oriente del Museo Nazionale Archeologico di Venezia.

Con uno specifico progetto critico che radicalizza la presenza dell'opera di Bassiri, quasi esclusivamente costituita da elaborati in acciaio e bronzo con patine nere, di fronte a importanti esempi di scultura antica in marmo bianco, la mostra offre un esempio di relazione dialettica tra la scultura antica e quella contemporanea, capace di suscitare stimolanti opportunità di riflessione sull'arte plastica e i suoi sviluppi nel tempo.

\*\*\*

**Bizhan Bassiri** è nato nel 1954, di origini persiane, giunge a Roma nel 1975. Comincia a esporre nel 1981 partecipando a mostre personali e collettive. Dal 1995 realizza interventi permanenti. La ricerca artistica di Bizhan Bassiri inizia con l'utilizzo di materiali diversi: superfici di cartapesta e di acciaio e bronzo, elementi lavici, elaborazioni fotografiche. È autore del pensiero magmatico (1984), manifesto del Pensiero Magmatico (1986) nonché e di conseguenza autore della Caduta delle Meteoriti.

Tra le mostre personali si segnalano: Thiers (Francia) - Centre d'Art Contemporain (1996); Borholms (Danimarca) - Kunstmuseum (1998), Sarajevo (Bosnia Erzegovina) - Collegium Artisticum (2002), Istanbul (Turchia) - Centro Arte Contemporanea BM (2004), Napoli - Museo Archeologico (2005); La Spezia - CAMEC Museo Arte Contemporanea (2006); Roma - Gallerja (2008); Caduta delle Meteoriti a Gent (Belgio) - S.M.A.K Museum e San Bovo Cathedral, Firenze - Osservatorio Astrofisico di Acetri, Galleria dell'Accademia e Fondazione Palazzo Strozzi, Roma - Teatro Argentina - Gallerja (2009); Caduta delle Meteoriti a Cosenza - Galleria VertigoArte, Museo Civico dei Brettii e degli Enotri, Roma - Incontri Internazionali d'Arte, Oredaria Arti Contemporanee, Pio Monti Arte Contemporanea, Acquario Romano, Fondazione Volume!.



## Bizhan Bassiri

### *La caduta delle meteoriti*

a cura di Bruno Corà

Museo Archeologico Nazionale di Venezia | 1 giugno - 27 novembre 2011



Zerynthia, La Nube di Oort, Galleria del Cortile e Archivio Sante Monachesi, Galleria Giacomo Guidi, Teheran (Iran) - la Notte del Pensiero Magmatico - Azad Art Gallery (2010); Caduta delle Meteoriti Impatto a Roma – La Nuova Pesa (2011).

Le sue installazioni permanenti si trovano, tra l'altro, al Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato (1998), l'Ars Aevi Museum di Sarajevo (2002), piazza Matteotti a San Casciano dei Bagni (2002), Osservatorio di Capodimonte a Napoli (2007) e alla Galleria dell'Accademia a Firenze (2009).

Bassiri vive tra Roma e San Casciano dei Bagni - Siena.

\*\*\*

La Mostra è realizzata in collaborazione con la Galleria Michela Rizzo di Venezia. È in uscita il Catalogo della Caduta delle Meteoriti edito da Skirà.

Sponsor della Mostra sono Deutsche Bank, Aperol, Fiamm e Rizzani De Eccher.

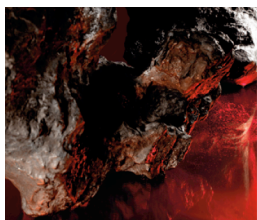
**Ufficio Stampa:**

Vassili Casula Direzione Generale per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale, 06/67232394  
– 328/3650554 [vassili.casula@beniculturali.it](mailto:vassili.casula@beniculturali.it)

Lucia Crespi per Catalogo Skira – 02/89415532 338/8090545 [lucia@luciacrespi.it](mailto:lucia@luciacrespi.it)

Galleria Michela Rizzo, [info@galleriamichelarizzo.net](mailto:info@galleriamichelarizzo.net) - 041/2413006

Per tutte le altre informazioni si prega di contattare Ufficio Stampa Studio Bassiri  
+348 400 8363 o [ufficiostampa@studiobassiri.com](mailto:ufficiostampa@studiobassiri.com).



# Bizhan Bassiri

## *La caduta delle meteoriti*

a cura di Bruno Corà

Museo Archeologico Nazionale di Venezia | 1 giugno - 27 novembre 2011